

*Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs*

*117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018*

## **ORGANIZZAZIONE di VOLONTARIATO**

**“A.Vo.Ca.To.**

**Associazione Volontari della Caritas Diocesana di Tortona”**

### **STATUTO**

#### **Art. 1**

##### **Costituzione, denominazione e sede**

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del terzo Settore” e ss.mm.ii., l’Organizzazione di Volontariato A.Vo.Ca.To. Associazione Volontari della Caritas Diocesana di Tortona ODV” siglabile “A.Vo.Ca.To. Odv”.
2. La denominazione dell’Organizzazione sarà automaticamente integrata dall’acronimo ETS (Ente del Terzo settore) solo successivamente e per effetto dell’iscrizione dell’associazione al RUNTS.
3. L’Organizzazione ha sede legale nel Comune di Tortona. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all’interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
4. La durata dell’ODV non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell’Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all’art. 10.

**Art. 2**

**Scopi e finalità**

L'associazione è apartitica, si ispira ai principi cristiani di solidarietà e la sua struttura organizzativa è a base elettiva, democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di coordinare le attività di volontariato che si sviluppano o sono promosse dalla Caritas Diocesana.

**Art. 3**

**Attività**

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ODV si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b. interventi e prestazioni sanitarie;

c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi

	della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	
	e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	
	f. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;	
	g. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;	
	h. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	
	i. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;	
	j. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;	

	2. Nello specifico, a titolo esemplificativo L'ODV intende svolgere:	
	attività poste al servizio delle povertà quotidiane sia di natura ma-	
	teriale sia, attraverso l'ascolto, di natura spirituale; attività nei casi	
	di emergenze sul territorio causate da circostanze impreviste per	
	portare soccorso; attività di assistenza agli ultimi, agli anziani,	
	agli immigrati, agli ammalati in modo privilegiato a chi vive in	
	condizioni di disagio e marginalità, in attuazione delle iniziative	
	promosse dalla Caritas Diocesana.	
	3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'ODV, pre-	
	valentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai	
	propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.	
	4. L'ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e se-	
	condarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei	
	limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro	
	individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Di-	
	rettivo ed approvata in Assemblea dei Soci.	
	5. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Di-	
	rettivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse	
	nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs	
	117/2017 e ss.mm.ii..	
	6. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo	
	nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono	
	solo essere rimborsate dall'Organizzazione di volontariato le	
	spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa	

documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).

8. Ogni forma di rapporto economico con l'ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

9. L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

10. L'ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

#### **Art. 4**

##### **Patrimonio e risorse economiche**

1. Il patrimonio dell'ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

	a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;	
	b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;	
	c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.	
	2. L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:	
	a. Quote associative e contributi degli aderenti;	
	b. Contributi pubblici e privati;	
	c. Donazioni e lasciti testamentari;	
	d. Rendite patrimoniali;	
	e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.);	
	f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;	
	g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.	
	3. L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il	

	bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV, almeno dieci giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.	
	4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	5. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo	
	<b>Art. 5</b>	
	<b>Soci</b>	
	1. Ai sensi dell'art. 32 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ODV tutte le persone fisiche o le ODV [in numero non inferiore a sette persone fisiche o tre organizzazioni di volontariato] che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione mediante sottoscrizione della copia depositata presso la sede legale dell'Associazione	
	2. L'adesione all'ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.	

**Art. 6**

**Criteri di ammissione ed esclusione**

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ente. La richiesta di ammissione di altri Enti del terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'ente stesso (nel caso di Associazioni costituite da ODV). Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla prima riunione utile dalla presentazione della domanda.
2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli



	stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.	
	5. La qualità di Socio si perde:	
	a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'ODV;	
	b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;	
	c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 90 giorni dall'eventuale sollecito scritto.	
	6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.	
	7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ODV sia all'esterno per designazione o delega.	
	8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.	
	<b>Art. 7</b>	
	<b>Diritti e Doveri dei soci</b>	
	Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:	

	a) I soci hanno diritto:	
	○ di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;	
	○ di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;	
	○ di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;	
	○ di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.	
	b) I soci sono obbligati:	
	○ all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;	
	○ a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;	
	○ al pagamento nei termini della quota associativa,	
	○ qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.	
	<b>Art. 8</b>	
	<b>Organi dell'ODV</b>	
	Sono organi dell'ODV:	
	a. L'Assemblea dei soci;	

b. Il Consiglio direttivo;

c. Il Presidente;

d. Il Vicepresidente;

e. Il Segretario;

f. Il Tesoriere.

## **Art. 9**

### **Assemblea dei Soci**

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.

1. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

2. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 5 associati.

3. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso

di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.

5. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

6. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.

7. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei

8. termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria partecipano di persona o per delega tutti i soci.

9. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ODV. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

## **Art. 10**

### **Assemblea ordinaria dei Soci**

	L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la	
	maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convoca-	
	zione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.	
	Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguar-	
	dano la loro responsabilità gli amministratori non votano.	
	1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono ap-	
	provate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.	
	2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta	
	l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura	
	dell'esercizio finanziario.	
	3. L'Assemblea ordinaria:	
	a. approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi	
	dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;	
	b. discute ed approva i programmi di attività;	
	c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo ap-	
	provandone preventivamente il numero e li revoca;	
	d. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi	
	sociali e promuove azione di responsabilità nei loro con-	
	fronti;	
	e. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	f. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo	
	dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio	
	Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;	
	g. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;	

	h. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;	
	i. delibera sull'esclusione dei soci;	
	j. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;	
	k. delibera sui ricorsi in caso di rieiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;	
	l. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stesso.	
	m. determina i limiti di spesa e i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;	
	n. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto	
	4. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.	
	<b>Art. 11</b>	
	<b>Assemblea straordinaria dei Soci</b>	
	La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.	
	1. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del	

patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.

2. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

## **Art. 12**

### **Il Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 9 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.
2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ODV, ed in genere ogni atto contenente

	un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura	
	la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente	
	riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.	
	5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima	
	della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla	
	loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostitu-	
	zione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura	
	sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di	
	mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indi-	
	sponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.	
	6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio	
	Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo	
	dell'intero organo.	
	7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai	
	Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente so-	
	stenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli inca-	
	ricchi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo	
	stabilito dall'Assemblea dei soci.	
	8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della	
	gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea	
	ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straor-	
	dinaria dell'ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attri-	
	buiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti	
	attività:	



	a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;	
	b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.;	
	c. delibera sulle domande di nuove adesioni;	
	d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;	
	e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;	
	f. delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;	
	g. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;	
	h. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;	
	i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.	
	9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.	

	10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni 4 mesi e	
	tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure	
	quando ne sia fatta domanda da almeno due terzi dei suoi compo-	
	nenti.	
	11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettro-	
	nica/telematica, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'or-	
	dine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto	
	di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di	
	preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti	
	i membri del Consiglio Direttivo.	
	12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del	
	segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la	
	riunione, vengono conservati agli atti.	
	13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva	
	della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le delibe-	
	razioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in	
	caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.	
	14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è gene-	
	rale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono oppo-	
	nibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del	
	Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.	
	15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di	
	rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire	
	dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.	

### **Art. 13**

#### **Il Presidente**

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'ODV; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ODV; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

### **Art. 14**

#### **Il Vicepresidente**

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri a maggioranza assoluta dei voti.

Il Vicepresidente presiede il Consiglio Direttivo in assenza del Presidente e ne espleta le funzioni in caso di suo impedimento o assenza.

### **Art. 15**

### **Il Segretario**

Il Segretario è responsabile della segreteria dell'associazione; viene nominato dal Consiglio Direttivo; redige i verbali; aggiorna gli elenchi dei soci; cura la corrispondenza e conserva gli atti e la documentazione dell'Associazione. Le spese vive relative al funzionamento della segreteria sono sostenute dalle quote associative.

### **Art. 16**

### **Il Tesoriere**

Il Tesoriere tiene la contabilità dell'Associazione e redige il rendiconto annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Provvede ad incassare le quote annuali di adesione dei soci.

### **Art. 17**

### **Scioglimento**

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del

terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

## **Art. 18**

### **Norme finali**

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

-----